

spero che abbiate capito ciò che ho detto. Sinceramente, voto "A".

La rivelazione della Tass è stata accolta con molta preoccupazione. V. M. Semenov, addetto stampa della ambasciata sovietica ha consegnato copie fotostatiche delle lettere al Foreign Office, il quale la sua volta le ha trasmesse a Scotland Yard. I funzionari sovietici hanno lasciato intendere che sono pronti a mostrare gli originali sia ai rappresentanti del ministero degli affari britannici, sia ai giornalisti.

Le indagini della polizia non avrebbero finora sortito alcun risultato concreto. Come è noto, poco dopo la pubblicazione di *Il Testo Unico* il 28 giugno, l'ex aviere inglese William Stanley Whales aveva affermato di essere l'autore della missiva, ma aveva poi ritrattato la sua confessione, dicendo di aver voluto semplicemente allargare l'attenzione del pubblico sui suoi casi e protestare per essere stato dimesso dalla RAF per « instabilità mentale ».

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che gli esperti stanno esaminando le fotocopie delle missive. « Non siamo propensi — ha prudentemente sognato — a credere che siano state scritte da membri degli equipaggi dell'aviazione degli Stati Uniti, come pretendono di essere ». Funzionari della Difesa britannica hanno insistito, comunque, sul fatto che vi sarebbero fattori di sicurezza che renderebbero impossibile un equipaggio americano di spiancare una bomba nucleare incidentalmente o per cattiva intenzione. In che cosa consistono questi fattori, non lo hanno voluto spiegare.

Il comando delle forze aeree strategiche di stanza in Inghilterra si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti sulle lettere e sui suoi autori, ma ha dichiarato che l'aviazione probabilmente giudicherà « false » le missive.

Su questa stessa linea si è mantenuto un portavoce dell'ambasciata americana a Londra il quale ha asserto spiccatamente che, dallo studio delle fotocopie, le lettere sembrerebbero dei falsi. « In primo luogo — egli ha detto — si nota che esse sono pieni di propaganda comunista e in secondo luogo la fraseologia è del tutto diversa da quella usata nel linguaggio usuale americano ».

Queste dichiarazioni, riportate nelle ultime edizioni dei giornali, non hanno sottratto i timori dell'opinione pubblica britannica. Si fa ragione di ritenere che le organizzazioni le quali hanno svolto in questi ultimi mesi un'intensa azione contro gli esperimenti termocateterici e contro i voli nei cieli europei di aerei americani dotati di armamento atomico, chiedano una sospensione di questi voli, in attesa di identificare l'autore o gli autori delle lettere a Malib.

Sull'argomento dei voli americani il commentatore di Radio Mosca, Andreiev, ha detto oggi che tali azioni hanno portato il mondo praticamente sull'orlo della guerra. « Che cosa accadrebbe — si è chiesto il commentatore sovietico — se le nostre autorità facessero altrettanto e cominciasse a inviare i bombardieri sovietici verso i confini americani? ». Egli ha sognato che così facendo il governo sovietico sarebbe nel suo pieno diritto per assicurare la sicurezza, ma questo favorirebbe la possibilità di uno scontro fra bombardieri atomici e il conseguente scoppio di un conflitto nucleare. Tale guerra, come ha assunto Andreiev, potrebbe anche cominciare con lo spiancamento per errore di un ordigno atomico nei pressi dei confini sovietici, da parte di un pilota americano. Le autorità governative degli Stati Uniti hanno imposto ai piloti una tremenda responsabilità e che potrebbe far crollare perfino il più forte di essi. Il commentatore di Radio Mosca ha detto anche che malgrado le provocazioni degli aerei del comando strategico americano, gli aerei sovietici non volano verso gli Stati Uniti.

Altro episodio, direttamente collegato al problema dei voli atomici statunitensi ai confini con l'Unione Sovietica, è quello riguardante il bombardiere americano fatto atterrare nell'Armenia, alcuni giorni fa, dai cacci a reazione. « Mentre sorvolava il territorio sovietico, come è noto i nove uomini dell'equipaggio sono stati accompagnati alla frontiera persiana e, a bordo di un aereo militare americano, hanno raggiunto Wiesbaden, in Germania, dove oggi avrebbero dovuto tenere una conferenza stampa ».

Si apprende ora che, improvvisamente, il comando delle forze aeree americane a Wiesbaden ha rinviato sine die la conferenza stampa asserendo che i nove uomini non possono parlare « per consiglio degli ufficiali medici e per l'opportunità di utilizzare le delucidazioni ».

Contemporaneamente il dipartimento di Stato ha reso di pubblica ragione una nota di protesta inviata al governo sovietico « per gli inumani attacchi dei cacci a reazione ».

JOHN LEE

IL PRIMO VOTO A MONTECITORIO

Il governo in minoranza per la legge sul cinema

La commissione speciale ha respinto la proposta di proroga - Hanno votato contro PCI, PSI, PLI e PRI

Il governo è stato battuto sul primo voto della nuova legge di censura. Votata la domanda della proroga alla legge sul cinema — ma il voto non è meno significativo: ad esso hanno concorso comunisti, socialisti, liberali e i repubblicani Orsoni Reale. Il voto si è avuto a Montecitorio, alla Commissione speciale, riunita d'urgenza per convertire in legge il decreto del 15 giugno 1958 che proroga la legge sul cinema, sulla censura delle provvidenze per la cinematografia.

Ion Aristoro, sottosegretario allo Spettacolo, ha proposto a nome del governo la proroga della legge attuale fino al 31 marzo 1959 per avere — egli ha detto — tutto il tempo necessario per discutere e approvare una nuova legge. Gli ha ribattuto la compagna on. Lucia Viviani, sostenendo che il suo progetto di legge, ben maturo, essendo stato perfezionato e dibattuto nei particolari oltreché nell'insieme dalla precedente legislatura. Alla compagna on. Viviani si sono associati i compagni socialisti on. Vecchietti e on. Mazzali e il liberale on. Lutti Barzini, cosicché la proposta del sottosegretario Aristoro, avendo il voto di tutti i deputati del gruppo democristiano e l'on. Aristoro proponente, nella votazione tuttavia l'on. Aristoro si è astenuto, come membro del governo.

Pertanto la vecchia legge di censura, contro la quale il gruppo comunista si è fortemente batto negli anni scorsi, rimarrà in vigore soltanto fino al 31 dicembre 1958, con l'impegno del Governo di presentare la nuova e di farla approvare per quella data.

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CARRARA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato. • • •

CATANIA, 9. — Il compagno Silvano Lombardi è stato eletto segretario della Federazione comunista apuana, in sostituzione del compagno Paolo Rossi, eletto deputato.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 150/33 - 00141 - ROMA
PUBBLICITÀ: mm. cultura - Commercio;
Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Rehi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Nostalgia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal
L. 200 - Rivolgersi (RPI) - Via Parlamento, 9

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trimestrale
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.200 2.200
RINASCITA 8.700 3.500 2.350
VIE NUOVE 1.500 600 —
2.500 1.300 —
(Conto corrente postale 1/29195)

MENTRE GIUNGONO A BERLINO LE DELEGAZIONI DI TUTTI I PARTITI COMUNISTI

Krusciov a colloquio con gli operai tedeschi alla vigilia del quinto congresso della S.E.D.

Oggi l'apertura dei lavori con la relazione di Ulbricht - Duecentomila lavoratori accolgono il Primo segretario del P.C.U.S. nel centro industriale di Halle

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 9 — Domani, alle nove, il V Congresso nazionale del Partito socialista unificato tedesco aprirà i suoi lavori nella grande palestra sportiva della Seestadt, dove hanno luogo di consueto le manifestazioni e le assemblee politiche di maggior rilievo di Berlino democratica. Davanti agli edifici della Seestadt è stata collocata nelle ultime ore una gigantesca locomotiva, nuova opera dei tecnici e dei lavoratori della R.D.T. Sul piattacco una duplice teoria di grandi bandiere scarlate fa da Quinta agli ingressi.

Si ha l'impressione che tutto sia stato meticolosamente preparato per questo nuovo congresso della S.E.D., cui negli ambienti politici berlinesi si attribuisce una importanza è una efficacia dimostrativa fuori dell'ordinario.

La stessa città, cioè il settore democratico di Berlino, si è data un clima, un'atmosfera da congresso: sulla porta di Brandeburgo, al confine col settore occidentale, spiccano le insegne e gli striscioni della S.E.D.; dalla Unter den Linden verso le vie centrali, i giardini e la piazza, si dipanano file di bandiere; enormi pannelli fotografici, macchine e locomotori sono esposti nei punti centrali, di fianco alle stazioni della « sopravvivente ».

Sono questi gli aspetti esteriori, che fanno da cornice al dibattito congressuale del partito, al bilancio di quattro anni di lavoro socialista. Alla seduta inaugurale del congresso saranno presenti domani decine di delegati dei partiti comunisti e operai di tutto il mondo. Fra le altre, sono giunte oggi quella ungherese, diretta da Janos Kadar e quella polacca guidata da Morawski. Il direttore dell'«Humanité» Etienne Fajon, rappresenta il Partito comunista francese, mentre dalla Germania è giunto il segretario di quel partito, Ludwig Hansen, dall'Argentina i due membri del comitato centrale, il Padre Tadiolo e Fausto Gonzales Abdella, dall'Albania Gogo Nushi, ancora numerosi altri esponenti del movimento operaio internazionale.

Secondo l'odg ufficiale reso noto oggi, dopo la costituzione della presidenza del congresso, vi saranno la relazione centrale di Walter Ulbricht sulla lotta per la salvaguardia della pace e lo sviluppo dell'edificazione socialista, il rapporto della commissione centrale di controllo, la discussione, le conclusioni di Ulbricht, le elezioni degli organi centrali del partito e il discorso di chiusura di Otto Grotewohl. Il Primo segretario della S.E.D. svolgerà la sua relazione domattina fra le 9.30 e le 14, con una pausa di mezz'ora alle 11.30.

Per domani è previsto un discorso di Krusciov al congresso. Intanto, il Primo ministro sovietico ha compiuto nel pomeriggio di ieri e stamane una visita ai centri industriali della bassa Slesia.

Ieri Krusciov è stato acclamato da oltre 200 mila cittadini per le vie di Halle, dove ha tenuto un breve discorso politico, in cui ha sottolineato l'incessante ritmo di sviluppo del campo socialista. Egli ha affermato che i paesi socialisti accelerano di anno in anno l'edificazione della loro nuova struttura economica e sociale. Soltanto la Jugoslavia — ha sognato — ne resta fuori. Krusciov ha criticato i dirigenti jugoslavi, perché non vogliono l'unità con i paesi socialisti, mentre parlano di una via particolare che si sostiene sull'elemento degli americani.

Attaccando poi l'atteggiamento dei militari di Bonn, Krusciov ha, fra l'altro, rivelato che Adenauer non vuole riconoscere l'esistenza della R.D.T. Anche gli Stati Uniti — già ha detto — non vogliono riconoscere la Cina, ma la Cina esiste. Anche la Unione Sovietica non la si è voluta riconoscere per un lungo periodo, ma se il sole stesso talvolta non si vede — ha esemplificato con ironia Krusciov — non significa per questo che non esista!

Quanto a tutte le chiacchieere che gli occidentali vanno facendo sulla cosiddetta crisi del comunismo, Krusciov ha rilevato che negli ultimi mesi l'Unione Sovietica ha aumentato di 4-5 milioni di tonnellate la produzione di ferro, mentre gli Stati Uniti possono dire soltanto di quanto è diminuita la loro. Cio non significa — ha osservato ancora Krusciov — che le potenze capi-



472.700 disoccupati in Gran Bretagna

LONDRA, 9 — La disoccupazione in Gran Bretagna è salita a 472.700 unità alla data del 16 giugno, secondo quanto comunica il ministero del Lavoro. È considerabilmente aumentato anche il numero degli operai e degli impiegati che lavorano parzialmente, essendo da 160.000 in febbraio a 217.000 in maggio.

BERLINO — Un giovane pioniere avvolge un fazzoletto azzurro al collo di Krusciov durante la visita compiuta dal leader sovietico ad un gruppo di pionieri di Halle (Telefoto)

Il Comitato direttivo della socialdemocrazia francese chiede lo scioglimento dei comitati di salute pubblica

La richiesta decisa in assenza di Mollet è un «siluro», contro quest'ultimo - Forti contrasti all'interno del Partito socialdemocratico - De Gaulle non si recherà negli Stati Uniti, per ora

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 9 — Il Comitato direttivo del Partito socialdemocratico, riunitosi questo pomeriggio in assenza di Mollet, ha approvato una domanda di quattro mozioni per l'altro quattro mesi: 1) che ne confessano praticamente l'operato in seno al governo De Gaulle e che denunciano in modo inequivocabile chiaro l'avversione della SFIO per il regime che il generale tenta di instaurare nel paese.

In sostanza i quattro testi chiedono: 1) l'immediato scioglimento dei Comitati di salute pubblica ed elezioni amministrative in Algeria nel più breve tempo possibile; 2) una formula di referendum che permetta all'elettorato una scelta politica più seria di quella rappresentata da un « sì » o da un « no » al testo costituzionale.

Il direttivo della SFIO

zionale di De Gaulle; 3) lo Mollet nella recente conferenza nazionale d'informazione di De Gaulle: 4) aumento dei salari per tutte le categorie di lavoratori;

il controllo delle giurie francesi da parte del ministro dell'Education nazionale e non di elementi gradi a De Gaulle.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

Il Comitato direttivo ha inoltre deciso che il Congresso nazionale del Partito abbia luogo dall'11 al 14 settembre e che la segreteria prende contatto con Verdier (leader della sinistra) affinché sia eletto vice-secretario del partito in sostituzione di Comin, recentemente dimesso, eletto a testi approvati.

La pagina della donna

PER INIZIATIVA DEI GRUPPI PARLAMENTARI COMUNISTI

Sui problemi femminili
incontro a Montecitorio

Parteciperanno alla riunione fissata per mercoledì parlamentari comunisti e dirigenti del movimento femminile

Dopo l'incontro dei deputati e senatori comunisti con i rappresentanti dei grandi complessi operai, mercoledì prossimo i parlamentari comunisti si incontreranno con un gruppo di dirigenti nazionali e provinciali del movimento femminile democratico.

All'incontro, che avrà luogo a Montecitorio, è prevista la partecipazione dei comitati direttivi dei gruppi comunisti della Camera e del Senato, e di quelli parlamentari che lavorano nelle Commissioni che saranno chiamate nel corso della Legislatura a discutere in modo più diretto i problemi del movimento femminile, dirigenti dell'UDI nazionale e dei comitati provinciali, sindacalisti, amministrativi provinciali e comunali, operai di grandi complessi industriali, professionisti, ed esperte di problemi della donna e della infanzia; è pure prevista la partecipazione di un gruppo di sindacalisti dirigenti su scala nazionale e provinciale, le organizzazioni di quel settore dove la mano d'opera femminile rappresenta una apprezzabile aliquota.

Scopo di questo incontro è quello di mettere a punto una azione comune tra movimento femminile e parlamentari che riesca nel corso della terza legislatura repubblicana a garantire la conquista di alcuni dei diritti fondamentali sancti dalla Costituzione per le donne e la difesa e soluzione positiva dei problemi della donna: come lavoratrici e come casalinghe e di quelli che si collegano ai rapporti familiari e sociali della donna italiana.

Si tratta, come si vede, di questioni che sono ormai giunte a maturazione nella coscienza non solo del movimento femminile più avanzato, ma dell'intero schieramento democratico.

Ed è importante che siano ancora una volta i comunisti a porre problemi di così grande importanza all'attenzione delle Assemblee legislative e dell'intera opinione pubblica nazionale, proprio nel momento in cui l'onorevole Fanfani presenta i venti punti programmatici del suo ministero nel quale manca assolutamente ogni accenno sia pure di principio a tutte le questioni collegate con il grande obiettivo della emancipazione della donna.

E non è un caso. Tutt'altro. Ma sono due posizioni contrapposte che non potranno non trovare le donne italiane, messe in grado di nuovo di giudicare concretamente chi è che combatte ogni giorno per il loro benessere, per la difesa dei loro diritti, per la loro avanzata sulla piana sociale e politica.

Le colonie degli organismi democratici: la migliore risposta alle discriminazioni

Per avere un panorama veritiero e completo dell'assistenza estiva rivolta alla infanzia va posto lo sguardo anche su quanto viene fatto da Enti organizzatori e gestori di colonie o di altre simili iniziative che agiscono senza alcun aiuto finanziario da parte dello Stato (Comuni, Cooperative, Organizzazioni democratiche come l'INCA e l'UDI).

Non è per ignoranza o per errore che accomuniamo in questo discorso, necessariamente breve, Enti di così varia origine, natura e competenze. Per quanto ciò possa apparire (e sia) abnorme pure c'è un elemento che li accomuna ed è il fatto che il Governo italiano che ogni anno profonde miliardi agli Enti privati, alle organizzazioni del laicato cattolico, alle Case religiose, alle Opere della Santa Sede per l'assistenza estiva all'infanzia non accetta che possano pervenire a godere del contributo statale né i Comuni, organismi decentrali del potere statale, né le Cooperative, delle quali la Costituzione intende favorire lo sviluppo, né l'INCA, ente che giuridicamente si trova nelle identiche condizioni del Patronato A.C.L.I., né l'UDI la cui posizione è, in linea di diritto, analoga a quella del C.I.F.

Tanto più meritevole, importante e valida l'immena esperienza che gli Enti locali, retti da amministratori popolari, le Cooperative, l'INCA, l'UDI, i Comitati e i Consorzi per la difesa dell'infanzia hanno realizzato in questi dieci anni. Superando le ostilità delle Autorità, centrali e gli ostacoli frapposti dagli organi di tutela; senza poter godere né degli edifici scolastici, né dei contributi viveri somministrati gratuitamente dalla amministrazione. Aiuti internazionali le forze democratiche hanno dato se stesse e il popolo italiano di un esteso patrimonio editoriale costituito da centinaia di impianti moderni e confortevoli; si sono venute a costituire un quadro specializzato nella direzione educativa, assistenziale ed amministrativa delle proprie istituzioni e di assistenza: hanno inventato nuove forme di vita associata della infanzia che consentono di restare accanto ai bambini per tutto il periodo delle ferie; hanno costruito intorno a se stesse un ricco patrimonio di simpatia, di fiducia, di stima.

Centinaia di famiglie si rivolgono all'UDI perché sanno che non verranno operate discriminazioni ingiuste nell'avvio dei bambini in colonia, sono aziende dalle quali i lavoratori chiedono l'intervento dell'UDI per stipulare convenzioni con colonie gestite da organizzazioni democratiche, sono amministrazioni comunali che preferiscono rivolgersi all'UDI per scegliere e decidere l'istituzione più adatta per i propri assistiti. Anzi quest'anno, per la prima volta dopo molti anni l'Unione Donne Italiane non è riuscita a soddisfare

tutte le richieste: queste superavano le possibilità di assorbimento delle istituzioni che attualmente funzionano. E, si badi bene, si era chiesto l'intervento e lo appoggio dei grossi complessi gestiti dalle Cooperative e dalle organizzazioni democratiche dell'Emilia e della Toscana che sull'Appennino centrale, sulle coste adriatiche e tirreni hanno numerose e prospere istituzioni di proprietà.

Di qui, però, sorge anche una necessità. Fare di più, fare sempre meglio in questo campo. Essere sempre in grado di rispondere alle esigenze, alle aspettative che si manifestano.

Occorre estendere, quindi, l'iniziativa e la capacità di realizzazione di tutto il movimento nostro: i Comuni e le organizzazioni democratiche di massa, lavorando con tenacia e serietà, possono oggi più di costruire nuovi edifici, accrescere la capacità rievocativa delle proprie istituzioni, affinare i propri strumenti di organizzazione e di direzione in questo settore.

Se è vero che non si può più rinviare la regolamentazione in tutto il campo della assistenza estiva e anche vero che questo avverrà tanto prima e sarà tanto più corrispondente a principi di salute e vera democrazia, per quanto più ricca si sarà dimostrata l'esperienza di lotta coronata di successi che il movimento popolare e democratico potrà ascrivere a suo merito.

m. m.

Da Milano e da Cremona la conferma di una politica

La legge che regola la nomina dei giudici popolari stabilisce che nelle Corti di Assise le donne facenti parte della giuria devono essere in numero inferiore agli uomini.

La Costituzione repubblicana invece sancisce, a chiare lettere, la parità di diritti tra uomini e donne.

La contraddizione è palese e buza agli occhi. Quale disposizione allora occorre seguire? La legge che regola l'elezione delle giurie oppure il dettato costituzionale?

Si tratta di un caso giuridico che di recente è stato al centro di due episodi abbastanza clamorosi dei quali tutte le cronache si sono occupate con molta ampiezza. A Milano infatti la rievocazione di inconstituzionalità della legge in parola è stata sollevata dagli avvocati che difendono i cosiddetti « banditi dalle loro antine »: i rappresentanti di una Ospedale A.C.L.I. di Cremona, sede del secondo episodio, si è stata la stessa Corte di Assise che di sua iniziativa ha riportato la questione alla Corte Costituzionale.

In attesa che il più alto consenso giuridico del nostro paese si pronunci, non c'è del tutto inutile fare qualche considerazione sull'accaduto.

E sulla legge, innanzitutto. Alla luce degli ultimi avvenimenti quanto stabilito infatti dalla legge del 27 dicembre 1956 appare per lo meno singolare (e ciò sia detto senza voler affatto mancare di rispetto ai legislatori che l'hanno varata). Volendo condensare in una battuta la sua essenza si potrebbe infatti dire che « no-

LaR

FATTI DI CRONACA

Eddy,
ragazza comune

« Ed ecco a voi Mike Bonjour. » Con questa sola battuta, ripetuta invariabilmente ogni giovedì sera dinanzi alle telecamere e sempre accompagnata da un ugual sorriso melenso, Eddy Campagnoli è entrata nel triste elenco delle ragazze non nominate loro che ne accorta, occupata un abito ogni volta nuovo, a porgere buste, ad annunciarne nel modo più lucido i nomi dei concorrenti, a sorridere.

La cronaca pubblicitaria — quella che si vede a sparcere James Dean per un « eroe » dei nostri tempi e che può lanciare indifferentemente un'attrice, un atleta o un dentista — lavorava nel frattempo per la bionda ragazza milanese con ogni mezzo. Si è appreso che il passato del presente è davvero esiguo, e che stato immediatamente tranquillizzato dall'on. Fanfani, il quale ha promesso la creazione di un piano di adeguamento di un patrimonio progettato, e cioè di una specie di frigorifero di progetti, finanziato con un miliardo l'anno, per consentire « interventi urgenti ». L'annuncio è stato salutato da commenti ironici a similia e con qualche sghignazzina nasosta sotto il palmo della mano sui banchi del centro.

Per quanto riguarda poi il vero e proprio sviluppo, il richiamo al piano Vanoni, richiamato d'obbligo dell'Istituzione, fino ai quattro anni di università, ha contribuito tutto: la precedente professione di indossatrice, alcune foto appena piccanti di altri tempi interdette ma regolarmente pubblicate, la loro scia di colori dei capelli prima bruno e poi dorato. Pochetta di moglie nuziale (perfettamente in linea con le direttive del regime che non può tollerare figure femminili dall'aspetto evocatore di passioni peccaminose), le foto trovate sulla « toqueta ».

Il risultato del notevole sforzo propagandistico è tangibile.

Un anno fa incontrammo per caso Eddy Campagnoli al Teatro desnoy a Parigi, il 7 di maggio.

« Ed ecco a voi Mike Bonjour. »

« Ecco a voi Mike Bonjour. »

« Ed ecco a voi Mike Bonjour. »